



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 487 - 00191 Roma
Iscritta all'Albo delle SGR
(n. 24 sezione gestori di OICVM e n. 205 sezione gestori di FIA)

**OFFERTA AL PUBBLICO DI QUOTE DEI
FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO MOBILIARE APERTI
DI DIRITTO ITALIANO RIENTRANTI NELL'AMBITO
DI APPLICAZIONE DELLADIRETTIVA 2009/65/CE
APPARTENENTI AL SISTEMA FONDI AGORA INVESTMENTS**

AGORAFLEX
Fondo Flessibile

AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES
Fondo Flessibile

AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE
Fondo Flessibile

Si raccomanda la lettura del Prospetto – costituito dalla Parte I (Caratteristiche dei Fondi e modalità di partecipazione) e dalla Parte II (Illustrazione dei dati periodici di rischio-rendimento e costi dei Fondi) – messo gratuitamente a disposizione dell'investitore su richiesta del medesimo per le informazioni di dettaglio. Il Regolamento di gestione dei Fondi forma parte integrante del Prospetto, al quale è allegato.

*Il Prospetto è volto ad illustrare all'investitore le principali caratteristiche dell'investimento proposto.
La pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto.*

Avvertenza: La partecipazione ai Fondi comuni di investimento è disciplinata dal Regolamento di gestione dei Fondi.

Avvertenza: Il Prospetto non costituisce un'offerta o un invito in alcuna giurisdizione nella quale detti offerta o invito non siano legali o nella quale la persona che venga in possesso del Prospetto non abbia i requisiti necessari per aderirvi. In nessuna circostanza il Modulo di sottoscrizione potrà essere utilizzato se non nelle giurisdizioni in cui detti offerta o invito possano essere presentati e tale Modulo possa essere legittimamente utilizzato.

*Data di deposito in Consob: 25 luglio 2024.
Data di validità: 26 luglio 2024.*



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 487 - 00191 Roma
Iscritta all'Albo delle SGR
(n. 24 sezione gestori di OICVM e n. 205 sezione gestori di FIA)

PARTE I DEL PROSPETTO

CARATTERISTICHE DEI FONDI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

Data di deposito in Consob della Parte I: 25 luglio 2024.
Data di validità della Parte I: 26 luglio 2024.

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SOCIETÀ DI GESTIONE

AGORA INVESTMENTS SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. (di seguito: “SGR” o “Società”) è una società di gestione del risparmio italiana – non appartenente ad alcun gruppo bancario o assicurativo – sita in Via Flaminia n. 487, 00191 - Roma (tel. 06/68809919; sito internet: www.agorasgr.it; posta elettronica: segreteria@agorasgr.it; posta elettronica certificata: posta.certificata@pec.agorasgr.it), autorizzata con provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 7 settembre 2000 ed iscritta all'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia (n. 24 della sezione gestori di OICVM e n. 205 della sezione gestori di FIA).

La durata della SGR è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale, sottoscritto e interamente versato, è di euro 2.070.000.

Gli azionisti con quote superiori al 5% del capitale sociale sono:

- Agora Group Holdings S.r.l., per l'84,54%, che esercita il controllo sulla Società;
- Alessandro Ceccaroni, per il 7,25%.

Le attività che la SGR effettivamente svolge sono le seguenti:

- prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;
- commercializzazione di quote di OICR propri;
- prestazione del servizio di gestione di portafogli;
- prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti;
- attività connesse o strumentali consentite dalla normativa vigente.

Funzioni aziendali affidate a terzi in *outsourcing*:

- a BFF Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Corso Sempione n. 55, è affidata la gestione delle attività amministrativo/contabili dei Fondi;
- alla CONFORMIS IN FINANCE S.r.l., con sede in Milano, Via Carroccio n. 16, è affidata la Funzione di Revisione Interna e responsabile della Funzione è il dott. Marco Spatola;
- al sig. Alessandro Panella è affidata la Funzione *Information Technology*.

La SGR è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto dai seguenti consiglieri, in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

<p>Alessandro Ceccaroni Presidente</p>	<p>Nato a Cagliari il 12 maggio 1959. Laureato in Economia e Commercio, M.Sc. in Economics alla LSE, il sig. Ceccaroni ha ricoperto incarichi direttivi nel campo del trading e della gestione finanziaria presso Sumitomo Finance, Merrill Lynch, UBS e Poseidon Fund a Londra. Ricopre il presente incarico dalla costituzione della SGR.</p>
<p>Vincenzo Piantedosi Consigliere</p>	<p>Nato a Napoli il 4 settembre 1956. Laureato in Scienze Politiche, ha conseguito un MBA in Finanza e Commercio Internazionale alla New York University. Il sig. Piantedosi ha ricoperto incarichi direttivi presso BSI SA Lugano, Banca BSI Italia S.p.A., di cui è stato Amministratore Delegato. Attualmente è Presidente di alcune holding d'investimento. Ricopre il presente incarico dal 4 maggio 2022.</p>
<p>Mario Binda Consigliere</p>	<p>Nato a Como il 5 gennaio 1971. Laureato in Management Engineering al Politecnico di Milano, il sig. Binda ha ricoperto incarichi direttivi nel campo del private banking e del corporate finance presso BSI SA Lugano, BSI Italia S.p.A., BSI Merchant S.p.A. e Patrimony 1873 SA. Attualmente è Consigliere di alcune holding d'investimento. Ricopre il presente incarico dal 4 maggio 2022.</p>
<p>Sofia Saracho de Oyarzabal Consigliere</p>	<p>Nata a Guadalajara (Messico) il 4 agosto 1977. Ha conseguito un Master in Business Administration e General Management and Finance presso la Kellogg School of Management di Chicago (USA). Ha ricoperto incarichi direttivi presso Banco Santander International, Kunato.ai, Bancredito International Bank & Trust, Berkeley Bank & Trust e Britannia Financial Group. Attualmente è Presidente del CdA e amministratrice di Agora Capital SA. Ricopre il presente incarico dal 22 febbraio 2024.</p>
<p>Giuseppe Paria Consigliere</p>	<p>Nato a Bortigali (NU) il 31 gennaio 1947. Il sig. Paria ha svolto una lunga carriera nel settore della negoziazione e del trading sul reddito fisso presso Banca Commerciale Italiana, SIGE, Timone Commissionaria, Sviluppo Finanziaria SIM, ING, ricoprendo incarichi manageriali e detenendo quote di capitale di SIM. Ricopre il presente incarico dalla costituzione della SGR.</p>
<p>Roberto Imbriale Consigliere</p>	<p>Nato a Roma il 28 ottobre 1965. Il sig. Imbriale ha ricoperto il ruolo di promotore finanziario con incarichi manageriali presso Sanpaolo Invest SIM, Area Banca e Independent Private Bankers SIM. Nel periodo 2008-2011 ha ricoperto l'incarico di Amministratore Delegato di Independent Private Bankers SIM. Ricopre il presente incarico dal marzo 2016.</p>
<p>Luca Rosa Consigliere</p>	<p>Nato a Rho il 13 ottobre 1967. Laureato in Scienze Economiche e Bancarie presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, il sig. Rosa ha ricoperto vari incarichi in qualità di Consigliere, responsabile amministrativo, controllo interno e risk management presso SIM e SGR. Dal giugno 2018 ricopre il ruolo di Risk Manager presso Agora Investments SGR.</p>

Pierluigi Valentino Consigliere	Nato a Napoli il 25 agosto 1962. Laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi La Sapienza di Roma, è specializzato in diritto bancario, finanziario, assicurativo e del mercato mobiliare. Il sig. Valentino vanta una trentennale esperienza come consulente legale di numerose strutture operanti nel settore bancario e finanziario. Ha seguito e segue procedimenti autorizzatori, di Vigilanza e ispettivi per conto di banche, SIM, SGR, intermediari finanziari, compagnie di assicurazione. Ricopre il presente incarico dal 28 aprile 2023.
Stefano Coduri Consigliere indipendente	Nato a Bioggio (Svizzera) il 25 maggio 1964. Laureato in Economia Aziendale, ha conseguito un dottorato in Finanze Pubbliche all'Università di San Gallo. Il sig. Coduri ha ricoperto incarichi direttivi presso BSI SA Lugano, tra cui il ruolo di CEO. Attualmente è Partner e Consigliere di alcune società di consulenza. Ricopre il presente incarico dal 4 maggio 2022.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 4 maggio 2022 è stato istituito inoltre un Comitato Esecutivo, composto dai consiglieri sig.ri Vincenzo Piantedosi, Mario Binda e Stefano Coduri, con compiti di gestione inerenti, tra l'altro, alla definizione delle politiche commerciali e alla definizione e strutturazione dei prodotti e servizi della SGR.

L'organo di controllo è costituito dal Collegio Sindacale, composto dai seguenti membri in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2024.

Carlo Di Cicco	Nato a Rimini il 21 ottobre 1963	Presidente
Gianni Enzo Colucci	Nato a Milano il 3 gennaio 1960	Sindaco effettivo
Nicola Ghisalberti Gradenigo	Nato a Roma il 26 novembre 1978	Sindaco effettivo
Massimo Vassallo	Nato a Pollica (SA) il 23 dicembre 1971	Sindaco supplente
Alessandro Medici	Nato ad Avellino il 18 marzo 1983	Sindaco supplente

Funzioni Direttive

La SGR ha nominato la sig.ra Monica Margherita Maccatrozzo quale Direttore Generale.

Altri Fondi gestiti dalla SGR

La Società alla data di validità del prospetto non gestisce ulteriori Fondi rispetto a quelli indicati al successivo punto 5. Tuttavia, la SGR, dopo essere stata autorizzata nel corso del 2022 alla gestione di Fondi di Investimento Alternativi (FIA), ha istituito e intende avviare l'offerta al pubblico e la gestione di un Fondo di Investimento Alternativo mobiliare aperto, non riservato ad investitori qualificati, rientrando nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

Il gestore provvede allo svolgimento della gestione dei Fondi comuni in conformità al mandato gestorio conferito dagli investitori. Per maggiori dettagli in merito ai doveri del gestore ed ai diritti degli investitori si rinvia alle norme contenute nel Regolamento di gestione dei Fondi.

Il gestore assicura la parità di trattamento tra gli investitori e non adotta trattamenti preferenziali nei confronti degli stessi.

2. IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi è BFF Bank S.p.A., con sede legale in Milano, Via Domenichino n. 5, capitale sociale euro 142.654.457,25 interamente versato, codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi 07960110158, REA MI-1193335, iscritta all'Albo delle Banche al numero 5751, Codice ABI 5000, capogruppo del Gruppo bancario BFF Banking Group.

Le funzioni di Depositario sono espletate presso la sede operativa in Milano, Via Anna Maria Mozzoni 1.1.

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

La DELOITTE & TOUCHE S.p.A., con sede legale in Roma, Via della Camilluccia n. 589/A, è la società incaricata della revisione contabile e della certificazione del bilancio della SGR e della revisione contabile delle relazioni annuali e semestrali dei Fondi.

4. GLI INTERMEDIARI DISTRIBUTORI

Il collocamento delle quote dei Fondi da parte della SGR avviene, per tutti i Fondi, presso la sede sociale, tramite tecniche di comunicazione a distanza (internet) o per mezzo di consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede.

Il collocamento dei Fondi avviene altresì tramite i seguenti collocatori:

Banca di Viterbo Credito Cooperativo	Via Alessandro Polidori, 72 – Viterbo
Banca Ifigest S.p.A.	Piazza S. Maria Soprarno, 1 – Firenze
Banca Popolare del Frusinate	Piazzale De Matthaeis, 55 – Frosinone
Banca Popolare di Lajatico	Via Guelfi, 2 – Lajatico (PI)
Banca Promos S.p.A.	Via Stazio, 5 – Napoli
BCC Cambiano 1884 S.p.A.	Piazza Giovanni XXIII, 6 – Castelfiorentino (FI)
BCC di Cagliari S.c.r.l.	Viale A. Diaz, 107-109 – Cagliari
BCC di Castagneto Carducci	Via Vittorio Emanuele, 44 – Castagneto Carducci (LI)
BCC di Pisa e Fornacette	Via Lungarno Pacinotti, 8 – Pisa
Consultinvest Investimenti SIM	Piazza Grande, 33 – Modena
Copernico SIM S.p.A.	Via Cavour, 20 – 33100 Udine
CA Indosuez Wealth, Italy Branch	Piazza Cavour, 2 – Milano
Invest Banca S.p.A.	Via Cherubini, 99 – Empoli
Online SIM S.p.A.	Via Santa Maria Segreta, 7-9 – Milano
UBS (Italia) S.p.A.	Via del Vecchio Politecnico, 3 – Milano

5. I FONDI

Il Fondo comune di investimento è un patrimonio collettivo costituito dalle somme versate da una pluralità di partecipanti ed investe in strumenti finanziari. Ciascun partecipante detiene un numero di quote tutte di uguale valore e con uguali diritti, proporzionale all'importo che ha versato a titolo di sottoscrizione. Il patrimonio del fondo costituisce patrimonio autonomo e separato da quello della

SGR e dal patrimonio dei singoli partecipanti nonché da quello di ogni altro patrimonio gestito dalla medesima SGR. Il fondo è “mobiliare” poiché il suo patrimonio è investito esclusivamente in strumenti finanziari. È “aperto” in quanto il risparmiatore può ad ogni data di valorizzazione della quota sottoscrivere quote del fondo oppure richiedere il rimborso parziale o totale di quelle già sottoscritte.

La SGR gestisce direttamente i Fondi di propria istituzione e non sono attive deleghe gestionali a soggetti terzi. L’attuazione delle politiche di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione che provvede alla definizione degli obiettivi strategici di investimento e dei parametri di gestione del rischio. Gli obiettivi tattici di investimento sono definiti dal Comitato Investimenti che si riunisce mensilmente. Le singole scelte di investimento sono attribuite al Responsabile Investimenti.

Informazioni sui Fondi:

DENOMINAZIONE DEL FONDO	DELIBERA ISTITUTIVA DEL FONDO DEL CONSIGLIO DI AMM.NE SGR	APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMM.NE DEL REGOLAMENTO DI GESTIONE	INIZIO OPERATIVITÀ DEL FONDO	DELIBERA CONSILIARE SGR ULTIME VARIAZIONI REGOLAMENTARI	APPROVAZIONE BANCA D’ITALIA VARIAZIONI DEL REGOLAMENTO
AGORAFLEX	06 04 2001	28 05 2001	07 09 2001	15 12 2017	In via generale
AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES	30 12 2022	30 12 2022	15 03 2023	30 12 2022	In via generale
AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE	27 07 2023	27 07 2023	05 10 2023	27 07 2023	In via generale

6. MODIFICHE DELLA STRATEGIA E DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

L’organo amministrativo della SGR nelle proprie riunioni periodiche esamina l’attività di gestione svolta e valuta l’opportunità di eventuali variazioni delle strategie di gestione precedentemente definite e dei limiti di rischio; il cambiamento della politica di investimento che incide sulle caratteristiche di un Fondo comporta una modifica al Regolamento di gestione deliberata dalla SGR. Di seguito si elencano le modifiche che hanno interessato i Fondi negli ultimi 10 anni:

- AGORAFLEX: nel luglio 2018 è stato modificato l’obiettivo di rendimento; nel dicembre 2017 è stato modificato il regime delle spese; nel dicembre 2016 è stato modificato il parametro di riferimento
- AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES: in data 17 gennaio 2024 è stato alzato il limite di investimento in titoli rappresentativi del capitale di rischio da 90% a 100%.

7. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA APPLICABILE

Il Fondo comune di investimento e la SGR sono regolati da un complesso di norme, sovranazionali (quali Regolamenti UE, direttamente applicabili) nonché nazionali, di rango primario (D.Lgs. n. 58 del 1998) e secondario (regolamenti ministeriali, della CONSOB e della Banca d’Italia). Ciascun Fondo comune di investimento costituisce patrimonio autonomo, distinto a tutti gli effetti dal patrimonio della SGR e da quello di ciascun partecipante, nonché da ogni altro patrimonio gestito dalla Società; delle obbligazioni contratte per conto del Fondo, la SGR risponde esclusivamente con il patrimonio del Fondo medesimo. Su tale patrimonio non sono ammesse azioni dei creditori della SGR o nell’interesse della stessa, né quelle dei creditori del Depositario o del sub Depositario o

nell'interesse degli stessi. Le azioni dei creditori dei singoli investitori sono ammesse soltanto sulle quote di partecipazione dei medesimi. La SGR non può in alcun caso utilizzare, nell'interesse proprio o di terzi, i beni di pertinenza dei Fondi gestiti.

La partecipazione ai Fondi, attraverso la sottoscrizione di quote o il loro acquisto a qualsiasi titolo, implica l'adesione al Regolamento di gestione che disciplina il rapporto contrattuale tra la SGR e il partecipante. I Fondi sono di diritto italiano e il rapporto contrattuale derivante dalla partecipazione ai medesimi è soggetto alla legge italiana.

8. ALTRI SOGGETTI

Non vi sono altri soggetti oltre a quelli elencati al paragrafo 1, al Depositario indicato al paragrafo 2 e alla Società di Revisione indicata al paragrafo 3.

9. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AI FONDI

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale investito.

Occorre distinguere i rischi connessi all'investimento in titoli di capitale (come ad es. le azioni) da quelli connessi all'investimento in titoli di debito (come ad es. i titoli di Stato, le obbligazioni).

In generale, l'investimento in titoli di capitale è più rischioso di quello in titoli di debito.

Infatti, il rischio del detentore di titoli di capitale dipende dal fatto che, acquistando tali titoli, si diventa soci della società emittente e si partecipa pertanto al rischio economico della stessa: se ne godono gli utili quando la società produce reddito e si sopportano le conseguenze negative (riduzione o addirittura perdita del capitale) quando la società è in difficoltà.

I detentori di titoli di debito, invece, divenendo finanziatori della società o degli enti che hanno emesso tali titoli (con diritto a percepire gli interessi e, alla scadenza, il capitale prestato), rischiano di non essere remunerati solo nel caso di dissesto finanziario della società o ente emittente.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del Fondo in strumenti finanziari, occorre considerare i seguenti elementi:

a) rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ciascuno strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti e al rimborso del capitale di debito a scadenza;

b) rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili, dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;

c) rischio connesso alla divisa in cui sono denominati i titoli: l'investimento in strumenti finanziari denominati in una divisa diversa dall'euro è più rischioso di quello effettuato in strumenti finanziari espressi in tale valuta in quanto occorre tenere presente la variabilità del rapporto di cambio tra la divisa di riferimento (euro) e la divisa estera in cui è denominato l'investimento;

d) rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Pertanto, una variazione dei prezzi di mercato relativamente

piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva;

e) rischio di credito: un emittente di uno strumento finanziario in cui investe il Fondo può risultare inadempiente, ossia non corrispondere al Fondo alle scadenze previste tutto o parte del capitale e/o degli interessi maturati;

f) rischio “bail-in”: il Fondo può investire in strumenti assoggettabili a riduzione dei titoli di capitale o dei titoli di debito o a conversione dei titoli di debito in azioni (c.d. “bail-in”). La riduzione (svalutazione) dei titoli di capitale o dei titoli di debito e la conversione dei titoli di debito in azioni costituiscono misure per la gestione della crisi di una banca introdotte in applicazione della Direttiva 2014/59/UE (c.d. “Banking Resolution and Recovery Directive” o “BRRD”);

g) rischio di sostenibilità: è legato ad eventi o condizioni di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verificano, potrebbero comportare un significativo impatto negativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento. In generale le società o enti emittenti la cui attività contribuisce a un obiettivo ambientale o a un obiettivo sociale o che rispettano prassi di buona governance godono di una reputazione migliore di quelli che non prendono in considerazione tali fattori. Il prezzo dei relativi strumenti finanziari (ad es. le azioni, i titoli di Stato e le obbligazioni), oltre che dalle caratteristiche della società o ente emittente e dall’andamento dei mercati e settori di investimento, può dipendere e variare anche in base alla sensibilità dell’emittente rispetto a detti fattori o al suo coinvolgimento in procedimenti o controversie inerenti ai medesimi.

h) altri fattori di rischio: per i Paesi Emergenti, i rischi collegati alle oscillazioni valutarie, nonché quelli connessi alla situazione politico-finanziaria, possono essere particolarmente elevati. Le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l’investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori.

L’esame della politica di investimento propria di ciascun Fondo consente l’individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al Fondo stesso.

La politica di gestione della SGR tende a preferire strumenti finanziari che presentano un certo grado di liquidità. Sulla base di tale processo la SGR è in grado di valutare e gestire i rischi che possono sorgere sul profilo di liquidabilità dei Fondi. Inoltre, sulla base di quanto stabilito dal Regolamento di gestione dei Fondi, la SGR si riserva la facoltà di determinare il valore di rimborso secondo modalità differenti da quelle ordinarie, qualora le richieste di rimborso siano superiori al 5% del NAV. Con riferimento ai diritti di rimborso dei partecipanti in circostanze normali e in circostanze eccezionali, si rinvia all’art. 6.1 “Rimborso delle quote” della Parte C) Modalità di funzionamento, del Regolamento di gestione dei Fondi.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione dell’investimento finanziario. L’andamento del valore della quota dei Fondi può variare in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e ai settori dell’investimento, nonché ai relativi mercati di riferimento.

10. PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI INVESTIMENTO

Per la valutazione delle quote dei Fondi e la metodologia di determinazione del prezzo degli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte degli stessi si fa rinvio alle relazioni annuali dei Fondi.

11. POLITICHE E PRASSI DI REMUNERAZIONE ED INCENTIVAZIONE DEL PERSONALE

La SGR adotta una Politica di remunerazione ed incentivazione del personale, definita dal Consiglio di Amministrazione e sottoposta all’approvazione dell’Assemblea degli azionisti.

Ai componenti dell’organo di amministrazione e dell’organo di controllo è attribuito un compenso fisso determinato all’atto della nomina, salvo il caso di attribuzione di particolari compiti ad uno o

più amministratori o rinuncia al compenso da parte dei medesimi. Ai dipendenti è attribuita una remunerazione fissa secondo il CCNL applicabile e il contratto con il singolo dipendente. Nell'esercizio in corso alla data di validità del prospetto e nell'esercizio solare precedente non è stata determinata alcuna forma di componente variabile della retribuzione per il personale più rilevante.

Informazioni di dettaglio sulla Politica di remunerazione ed incentivazione del personale (incluse quelle inerenti ai criteri e alle modalità di calcolo delle remunerazioni e degli altri benefici e ai soggetti responsabili per la determinazione delle remunerazioni e l'assegnazione degli altri benefici) sono disponibili nel documento pubblicato sul sito Internet della SGR alla sezione "Documentazione". Copia cartacea del documento è resa disponibile agli investitori facendone richiesta scritta alla SGR.

12. INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO ADOTTATO DALLA SGR

La SGR ha adottato una politica ESG in conformità con i requisiti di cui all'art. 3, comma 1, del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (il "Regolamento SFDR") al fine di disciplinare come la SGR integra i rischi di sostenibilità che derivano da fattori ambientali, sociali e di governance ("fattori ESG") nei propri processi decisionali relativi agli investimenti dei Fondi gestiti.

I rischi di sostenibilità relativi agli investimenti effettuati dalla SGR possono sorgere rispetto alle problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva (i "Fattori di Sostenibilità"). In via esemplificativa, possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione, etc.

Si specifica che i fondi e le gestioni di portafoglio della SGR devono considerarsi classificabili ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (UE) 2019/2088 dato che non promuovono caratteristiche ambientali o sociali e non hanno come obiettivo investimenti sostenibili e per le quali la SGR monitora comunque i rischi di sostenibilità.

Il processo di rilevazione, misurazione e monitoraggio dei rischi di sostenibilità nella strategia di investimento della SGR è il medesimo per tutte le tipologie di portafogli gestiti da AGORA SGR, viene gestito dal Comitato Investimenti della SGR con il supporto della Funzione di Risk Management e si basa sui seguenti criteri:

A. screening negativo (o "Politica di esclusione").

Si sostanzia nell'esclusione dall'universo investibile di determinati emittenti, quali: i) gli emittenti che non sono conformi ai trattati internazionali quali ad esempio quelli sulle armi controverse; ii) emittenti che traggono oltre la metà dei loro ricavi da sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali (p.e. estrazione del carbone o produzione di elettricità basata sul carbone) o che operano nell'intrattenimento per adulti ottenendo ricavi dalla produzione di contenuti pornografici; iii) emittenti che risultino in grave violazione dei principi delle Nazioni Unite (UNGC), delle linee guida dell'OECD per le società multinazionali o siano oggetto di restrizioni all'investimento da parte di ONU, UE, USA; iv) emittenti che hanno sede in Paesi soggetti a sanzioni internazionali o che violano i principi UN Global Compact.

B. monitoraggio dell'esposizione ai rischi di sostenibilità dei portafogli gestiti.

Una volta circoscritti gli investimenti compatibili con la Politica di esclusione sopra esposta, la SGR effettua la rilevazione, la misurazione e il monitoraggio dell'esposizione dei portafogli gestiti ai rischi di sostenibilità.

Le informazioni necessarie al fine di implementare il monitoraggio ex-post dei rischi di sostenibilità della SGR si fonda su dati, informazioni e score sintetici forniti da provider esterni oltre che da un vasto spettro di fonti interne ed esterne e documentazione rilevante, fra cui:

- il contesto normativo e regolamentare tempo per tempo in vigore, nonché le linee guida e raccomandazioni, aspettative e altri testi di carattere non vincolante riferibili al settore dei servizi bancari e finanziari;
- i risultati dei processi di valutazione dei rischi svolti dalla Funzione di Risk Management;
- documenti pubblici di analisi su megatrend elaborati, fra gli altri, da governi e organizzazioni internazionali, associazioni categoria, think-tank, società di consulenza e di dominio pubblico;
- il monitoraggio dei media e del web.

Le informazioni necessarie al fine di valutare i predetti aspetti sono recuperate sulla base dei dati forniti dal provider Bloomberg (score/rating ESG associato agli emittenti/titoli) ma qualora tali informazioni e/o i rating ESG forniti dal medesimo provider venissero valutati non consistenti, la SGR si riserva la possibilità di utilizzare dati, informazioni e score ESG sia di altre case terze sia prodotti internamente.

Ove l'investimento riguardi titoli e/o emittenti non dotati di score ESG lo stesso si intende consentito a condizione che il peso complessivo non risulti prevalente rispetto al totale del portafoglio o al limite di volta in volta stabilito dal Consiglio di Amministrazione.

Risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei Fondi

Come indicato in precedente la SGR non promuove attivamente le caratteristiche ambientali o sociali nell'ambito del proprio processo d'investimento pur integrando la considerazione dei relativi rischi, nei termini anzidetti.

Gli impatti derivanti dall'emergere di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variano a seconda del rischio specifico, del tipo di attività svolta, nonché dell'area geografica e del settore di mercato in cui opera la società partecipata. Solo nella misura in cui rappresentino rischi significativi, potenziali o reali, la SGR ritiene che i rischi di sostenibilità possano assumere rilievo rispetto all'obiettivo di massimizzare i rendimenti di lungo periodo.

Il concretizzarsi di un rischio di sostenibilità significativo di un investimento dà luogo ad un impatto negativo sul rendimento e finanche determinare una riduzione totale di valore del Fondo interessato. La SGR, per ciascuno dei Fondi presenti nel presente Prospetto, non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento.

Ciò in quanto, pur avendo la normativa (e in particolare il Regolamento (UE) n. 2022/1288) dettagliato gli indicatori applicabili agli "investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti" (relativi al clima e all'ambiente, alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione) e gli indicatori applicabili agli "investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali", in generale non risultano ancora disponibili in relazione ai suddetti indicatori, da parte degli emittenti o dei provider specializzati, dati ed informazioni sugli emittenti con un livello di dettaglio adeguato a consentire di misurare, di valutare e per ciò stesso di prendere in considerazione, gli eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di un investimento nei relativi strumenti finanziari.

La SGR nello svolgimento dell'analisi di materialità, in relazione ai rischi fisici, ha valutato che la loro trasmissione ai rischi di credito, di mercato, di liquidità, operativo e reputazionale della SGR e dei prodotti sia da classificare remoto. La SGR ritiene che i rischi fisici, acuti (catastrofici) e cronici (da degrado continuo), alla luce anche della collocazione della sede della stessa, possano manifestarsi ma si ritiene che la probabilità che accadano e possano incidere sulla SGR (tenuto conto del supporto degli outsourcer) e i suoi prodotti (in ragione della diversificazione dei portafogli) sia «remota».

Quanto ai rischi di transizione derivanti dall'influenza negativamente causata dalle incertezze sui tempi e sulla velocità del processo di introduzione normative volte a ridurre le emissioni di carbonio a favore dello sviluppo delle energie rinnovabili e di nuove tecnologie, dal cambiamento delle preferenze della clientela, dei partner e del mercato in generale, la SGR ha valutato che, rispetto ai rischi fisici, vi sia maggiore probabilità che essi si manifestino. La valutazione è stata classificata «possibile», un livello ancora contenuto di effetto sui rischi di liquidità, operativo, reputazionale della SGR e sui rischi di credito, di mercato e di liquidità dei prodotti.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

12. TIPOLOGIA, PARAMETRO DI RIFERIMENTO, PROFILO DI RISCHIO-RENDIMENTO, POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEI FONDI

Si premettono alcune informazioni valide per tutti i Fondi.

Tutti i Fondi sono ad accumulazione dei proventi. I proventi che derivano dalla gestione di ciascun Fondo sono reinvestiti nello stesso. Tutti i Fondi sono denominati in euro.

Nella valutazione del merito di credito delle attività dei Fondi, la SGR non si affida esclusivamente o meccanicamente al giudizio espresso da una o più agenzie di rating. La SGR ha adottato una procedura sull'utilizzo dei rating e per la valutazione del rischio di credito basata sul criterio della probabilità di *default* dell'emittente.

Alcuni termini tecnici utilizzati nelle informazioni relative a ciascun Fondo sono definiti all'interno del Glossario al quale si rimanda.

	<p>mercato. Il Fondo è classificato al livello 3 di 7, che corrisponde alla classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla <i>performance</i> futura del Fondo sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la capacità della SGR di pagare quanto dovuto all'investitore.</p> <p><i>I dati storici utilizzati per calcolare l'Indicatore Sintetico potrebbero non costituire un'indicazione affidabile circa il futuro profilo di rischio del Fondo. La categoria di rischio e di rendimento indicata potrebbe non rimanere invariata, e quindi la classificazione del Fondo potrebbe cambiare nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i></p>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO AGORAFLEX	
CATEGORIA DEL FONDO	Flessibile.
PRINCIPALI TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Il Fondo investe in via principale ¹ in titoli rappresentativi di capitale di rischio e in titoli di debito, potenzialmente denominati in qualunque valuta con gestione attiva del rischio di cambio. Il Fondo può fare ampio ricorso a depositi bancari ed altri strumenti del mercato monetario, e utilizzare strumenti derivati quotati. Il patrimonio del Fondo può essere investito, inoltre, anche in misura superiore al 10% dello stesso, in parti di OICVM italiani e di OICVM UE, anche quotati (compresi ETF) o in parti di OICR non armonizzati ² aperti, anche quotati (compresi ETF).
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del Fondo viene svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari ed alla distribuzione geografica degli emittenti.
CATEGORIE DI EMITTENTI	Per la componente obbligazionaria (titoli di debito), l'attività di gestione è svolta su emittenti governativi, organismi internazionali, banche, emittenti societari. La componente azionaria (titoli di capitale) è principalmente investita in titoli di società a larga capitalizzazione.
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	<p>Duration: in virtù della flessibilità dello stile di gestione non è quantificabile a priori un intervallo di <i>duration</i>.</p> <p>Rating: la componente obbligazionaria del portafoglio è investita, in via principale, in obbligazioni con <i>rating</i> almeno pari all'<i>investment grade</i> e, in via residuale, in obbligazioni con <i>rating</i> inferiore all'<i>investment grade</i> o prive di <i>rating</i>.</p> <p>Paesi Emergenti: investimento contenuto in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.</p>
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	<p>La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati quotati con finalità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> efficienza del processo di investimento (minori costi di transazione, rapidità di esecuzione), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari; copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (rischio azionario, di tasso di interesse, di cambio, di credito ecc.). <p>L'esposizione complessiva in strumenti derivati non può superare il valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso, l'investimento in strumenti derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo.</p>
TECNICA DI GESTIONE	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR circa l'andamento nel

¹ Rilevanza degli investimenti: in linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine "residuale" gli investimenti inferiori in controvalore al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione.

² Fondi di Investimento Alternativi, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

	<p>medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessari, frequenti aggiustamenti in merito alla ripartizione tra aree geografiche, alle categorie di emittenti, ai settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile).</p> <p>Modalità gestionali e obiettivo di rendimento: l'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nei quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal <i>Value at Risk</i> (VaR). L'attività di gestione è svolta perseguendo un obiettivo di rendimento, sottoindicato:</p> <p>Bloomberg Barclays Euro TSY-Bills 0-3 Months Index + 1,50%.</p> <p>Avvertenza: <i>L'obiettivo di rendimento non costituisce garanzia di restituzione del capitale investito né di rendimento minimo dell'investimento finanziario.</i></p>
<p>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.</p>	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	<p>La SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento riferite al Fondo AgoraFlex.</p> <p>Ciò in quanto, pur avendo la normativa (e in particolare il Regolamento (UE) n. 2022/1288) dettagliato gli indicatori applicabili agli "investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti" (relativi al clima e all'ambiente, alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione) e gli indicatori applicabili agli "investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali", in generale non risultano ancora disponibili in relazione ai suddetti indicatori, da parte degli emittenti o dei provider specializzati, dati ed informazioni sugli emittenti con un livello di dettaglio adeguato a consentire di misurare, di valutare e per ciò stesso di prendere in considerazione, gli eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di un investimento nei relativi strumenti finanziari.</p>
CLASSI DI QUOTE	<p>Il Fondo AGORAFLEX prevede due classi di quote, Classe "R" e Classe "Q", che si differenziano per il regime delle spese ad esse applicabile. L'accesso alle varie classi è regolato in base alle caratteristiche del sottoscrittore e alle modalità di sottoscrizione.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "R" tutti i sottoscrittori in regime di "appropriatezza" o "adeguatezza" ai sensi della normativa in tema di servizi d'investimento di cui al D.Lgs. n. 58/1998, inclusi tutti i partecipanti che si avvalgono per la sottoscrizione di intermediari autorizzati al collocamento.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe "Q" – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i..</p> <p>La metodologia di calcolo del valore unitario della quota garantisce a ciascuna classe la medesima <i>performance</i> (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico del Fondo.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 10.2.</p>

	<i>nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES	
CATEGORIA DEL FONDO	Flessibile.
PRINCIPALI TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Il Fondo investe in titoli rappresentativi del capitale di rischio (massimo 100% e non inferiore al 10%) e in titoli di debito, potenzialmente denominati in qualunque valuta con gestione attiva del rischio di cambio. Il Fondo può fare ampio ricorso a depositi bancari ed altri strumenti del mercato monetario, e utilizzare strumenti derivati quotati. Il patrimonio del Fondo può essere investito, inoltre, anche in misura superiore al 10% dello stesso, in parti di OICVM italiani e di OICVM UE, anche quotati (compresi ETF) o in parti di OICR non armonizzati ³ aperti, anche quotati (compresi ETF).
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	L'attività di gestione del Fondo viene svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari ed alla distribuzione geografica degli emittenti.
CATEGORIE DI EMITTENTI	Per la componente obbligazionaria (titoli di debito), l'attività di gestione è svolta su emittenti governativi, organismi internazionali, banche, emittenti societari. La componente azionaria (titoli di capitale) è prevalentemente investita in titoli di società a larga capitalizzazione (superiore ad un miliardo di USD).
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Duration: la <i>duration</i> della componente obbligazionaria è compresa tra 1 e 7 anni. Rating: il Fondo può investire in obbligazioni di emittenti societari e/o sovrani con qualsiasi <i>rating</i> creditizio. Il Fondo può investire in misura residuale in obbligazioni prive di <i>rating</i> . Paesi Emergenti: il Fondo può investire in misura contenuta in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti. Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati quotati con finalità di: a) efficienza del processo di investimento (minori costi di transazione, rapidità di esecuzione), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari; b) copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (rischio azionario, di tasso di interesse, di cambio, di credito ecc.). L'esposizione complessiva in strumenti derivati non può superare il valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso, l'investimento in strumenti derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo.
TECNICA DI GESTIONE	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR circa l'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessari, frequenti aggiustamenti in merito alla ripartizione tra aree geografiche, alle categorie di emittenti, ai settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile). Modalità gestionali e obiettivo di investimento: l'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nei quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal <i>Value at Risk</i> (VaR). L'attività di gestione è svolta perseguendo quale obiettivo l'incremento (eventualmente significativo) del capitale investito nel medio/lungo termine.
<i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.</i>	

³ Fondi di Investimento Alternativi, rientranti nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/61/UE.

DESTINAZIONE DEI PROVENTI	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	<p>La SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento riferite al Fondo Agora Global Opportunities.</p> <p>Ciò in quanto, pur avendo la normativa (e in particolare il Regolamento (UE) n. 2022/1288) dettagliato gli indicatori applicabili agli “investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti” (relativi al clima e all’ambiente, alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione) e gli indicatori applicabili agli “investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali”, in generale non risultano ancora disponibili in relazione ai suddetti indicatori, da parte degli emittenti o dei provider specializzati, dati ed informazioni sugli emittenti con un livello di dettaglio adeguato a consentire di misurare, di valutare e per ciò stesso di prendere in considerazione, gli eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di un investimento nei relativi strumenti finanziari.</p>
CLASSI DI QUOTE	<p>Il Fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES prevede due classi di quote, Classe “R” e Classe “Q”, che si differenziano per il regime delle spese ad esse applicabile. L’accesso alle varie classi è regolato in base alle caratteristiche del sottoscrittore e alle modalità di sottoscrizione.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe “R” tutti i sottoscrittori in regime di “appropriatezza” o “adeguatezza” ai sensi della normativa in tema di servizi d’investimento di cui al D.Lgs. n. 58/1998, inclusi tutti i partecipanti che si avvalgono per la sottoscrizione di intermediari autorizzati al collocamento.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe “Q” – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d’investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall’art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all’Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i..</p> <p>La metodologia di calcolo del valore unitario della quota garantisce a ciascuna classe la medesima <i>performance</i> (in termini di incremento/decremento percentuale rispetto al valore di riferimento precedente) al lordo delle spese a carico del Fondo.</p> <p>Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione. Per gli oneri relativi alle diverse classi di quote si rinvia alla sezione C, paragrafo 10.2.</p>

	<i>nel tempo. L'appartenenza alla classe più bassa non garantisce un investimento esente da rischi.</i>
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE	
CATEGORIA DEL FONDO	Flessibile.
PRINCIPALI TIPOLOGIE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	<p>La politica d'investimento del Fondo si indirizza verso strumenti rappresentativi del capitale di rischio di società quotate appartenenti al settore del lusso, lifestyle e della moda.</p> <p>La SGR opera la selezione dei titoli all'interno dell'universo delle società di qualsiasi dimensione ed il patrimonio del Fondo può essere investito in azioni anche a bassa capitalizzazione (inferiore ad 1 miliardo di USD).</p> <p>L'esposizione azionaria complessiva sarà flessibile, potrà raggiungere il 100% del Patrimonio del Fondo. Nel rispetto dei divieti e dei limiti indicati per gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani (OICVM Italiani) aperti, i singoli investimenti saranno significativi ed il portafoglio sarà concentrato.</p> <p>La SGR si avvale di analisi economico-finanziarie al fine di individuare quelle specifiche situazioni ritenute sottovalutate rispetto al loro potenziale.</p> <p>È previsto inoltre l'investimento in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti del mercato monetario - Obbligazioni sovrane e societarie - Strumenti finanziari derivati quotati - ETF ed OICVM <p>Il fondo può investire anche in obbligazioni societarie e/o sovrane con qualsiasi rating creditizio. Il fondo può investire in misura residuale in obbligazioni prive di rating.</p> <p>Si prevede che il portafoglio obbligazionario del fondo (se presente) abbia una durata media compresa tra uno (1) e cinque (5) anni.</p> <p>Il patrimonio del Fondo può, inoltre, essere investito, anche in misura superiore al 10% dello stesso, in parti di OICVM Italiani e OICVM UE, anche quotati (compresi gli ETF) o parti di OICR non armonizzati aperti, anche quotati (compresi gli ETF).</p>
AREE GEOGRAFICHE DI INVESTIMENTO	Non si prevede che il fondo abbia alcuna propensione verso una specifica area geografica a condizione che il gestore si indirizzi principalmente verso azioni quotate nelle borse europee, statunitensi ed asiatiche.
CATEGORIE DI EMITTENTI	Per la componente obbligazionaria (titoli di debito), l'attività di gestione è svolta su emittenti governativi, organismi internazionali, banche, emittenti societari. La componente azionaria (titoli di capitale) è prevalentemente investita in titoli di società a larga capitalizzazione (superiore ad un miliardo di USD).
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	<p>Duration: la <i>duration</i> della componente obbligazionaria è compresa tra 1 e 5 anni.</p> <p>Rating: il Fondo può investire in obbligazioni di emittenti societari e/o sovrani con qualsiasi <i>rating</i> creditizio. Il Fondo può investire in misura residuale in obbligazioni prive di <i>rating</i>.</p> <p>Paesi Emergenti: il Fondo può investire in misura contenuta in strumenti finanziari di emittenti di Paesi Emergenti.</p> <p>Rischio di cambio: gestione attiva del rischio di cambio.</p>
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	<p>La SGR ha facoltà di utilizzare strumenti finanziari derivati quotati con finalità di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) efficienza del processo di investimento (minori costi di transazione, rapidità di esecuzione), come strumento alternativo all'investimento diretto in strumenti finanziari; b) copertura dei rischi presenti nel portafoglio del Fondo (rischio azionario, di tasso di interesse, di cambio, di credito ecc.). <p>L'esposizione complessiva in strumenti derivati non può superare il valore complessivo netto del Fondo. In ogni caso, l'investimento in strumenti derivati non può alterare il profilo di rischio definito dalla politica di investimento del Fondo.</p>

TECNICA DI GESTIONE	<p>Criteri di selezione degli strumenti finanziari: gli investimenti sono effettuati sulla base delle aspettative della SGR circa l'andamento nel medio/breve termine dei mercati e dei titoli, operando, se necessari, frequenti aggiustamenti in merito alla ripartizione tra aree geografiche, alle categorie di emittenti, ai settori di investimento, nonché tra componente azionaria e componente obbligazionaria (stile flessibile).</p> <p>Modalità gestionali e obiettivo di investimento: l'attività di gestione è svolta senza vincoli predeterminati in ordine alle categorie di strumenti finanziari nei quali investire, nell'ambito della misura di rischio stabilita dal gestore e rappresentata dal <i>Value at Risk</i> (VaR). L'attività di gestione è svolta perseguendo quale obiettivo l'incremento del capitale investito nel medio/lungo termine.</p>
<p><i>Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno della relazione annuale.</i></p>	
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	Il Fondo è ad accumulazione dei proventi.
INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ	<p>La SGR non prende in considerazione gli effetti negativi delle decisioni di investimento riferite al Fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle.</p> <p>Ciò in quanto, pur avendo la normativa (e in particolare il Regolamento (UE) n. 2022/1288) dettagliato gli indicatori applicabili agli "investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti" (relativi al clima e all'ambiente, alle problematiche sociali e concernenti il personale, al rispetto dei diritti umani e alle questioni relative alla lotta alla corruzione) e gli indicatori applicabili agli "investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali", in generale non risultano ancora disponibili in relazione ai suddetti indicatori, da parte degli emittenti o dei provider specializzati, dati ed informazioni sugli emittenti con un livello di dettaglio adeguato a consentire di misurare, di valutare e per ciò stesso di prendere in considerazione, gli eventuali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di un investimento nei relativi strumenti finanziari.</p>
CLASSI DI QUOTE	<p>Il Fondo prevede due classi di quote, Classe "R" e Classe "Q", che si differenziano per il regime delle spese ad esse applicabile. L'accesso alle varie classi è regolato sulla base delle caratteristiche del partecipante e delle modalità di sottoscrizione.</p> <p>Possono sottoscrivere quote di classe R tutti i partecipanti in regime di "appropriatezza" o "adeguatezza" ai sensi del TUF. Possono sottoscrivere quote di classe Q – rivolgendosi direttamente alla SGR – le banche, le imprese d'investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.</p>

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEI FONDI

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

13.1. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

COMMISSIONI E SPESE		MISURA	QUOTA PARTE RETROCESSA IN MEDIA AI COLLOCATORI
COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE/ DI USCITA (cfr. tabelle)	ALTERNATIVA A: Commissioni di sottoscrizione	2% *	100%
	ALTERNATIVA B: Commissioni di uscita	Decrescenti nel tempo	0%
* per il Fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle la SGR ha diritto di trattenere commissioni di sottoscrizione nella misura massima del 5% sull'ammontare delle somme investite.			
Diritti fissi per operazioni di sottoscrizione, di uscita o di <i>switch</i>		Gratuite	0%
Diritti fissi per eventuali operazioni di emissione, conversione, frazionamento, raggruppamento di ogni certificato		Euro 50	0%
Spese di spedizione dei certificati e dei mezzi di pagamento, se richiesti dai partecipanti		Variabili	0%
ALTERNATIVA A		DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI SOTTOSCRIZIONE	
Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa A all'atto della sottoscrizione paga il 2% (5% per il Fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle) sull'ammontare delle somme investite. Non paga pertanto commissioni all'atto del rimborso. N.B. Tali oneri non si applicano alle quote di classe Q.			
ALTERNATIVA B		DETTAGLIO DELLE COMMISSIONI DI USCITA	
Il sottoscrittore che opti per l'Alternativa B non paga commissioni di sottoscrizione. Sulle somme eventualmente rimborsate entro i quattro anni dalla sottoscrizione si applicano le commissioni di uscita, in funzione del periodo di permanenza delle quote nel Fondo. N.B. Tali oneri non si applicano alle quote di classe Q.		PERIODO DI PERMANENZA DELLE QUOTE NEL FONDO	COMMISSIONE DI USCITA
		fino ad un anno	2,40%
		da uno a due anni	1,80%
		da due a tre anni	1,20%
		da tre a quattro anni	0,60%
		oltre quattro anni	nessuna

13.2. ONERI A CARICO DEI SINGOLI FONDI

13.2.1. ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in commissione di gestione, costo sostenuto per il calcolo del valore della quota dei Fondi e commissione di *performance*.

FONDO	COMMISSIONI DI GESTIONE (SU BASE ANNUA)	QUOTA DELLE COMMISSIONI DI GESTIONE RETROCESSE IN MEDIA AI COLLOCATORI	COMMISSIONI DI PERFORMANCE	FEE CAP	OBIETTIVO DI RENDIMENTO (1)
AGORAFLEX classe R	2,00%	51,7%	25%	8%	Bloomberg Barclays Euro TSY-Bills 0-3 Months Index + 1,50% (2)
AGORAFLEX classe Q	1,00%	20,5%			
AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES classe R	2,00%	0%	10% (HWM)	8%	N.D.
AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES classe Q	1,00%	0%			
AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE CLASSE R	2,00%	N.D.	10% (HWM)	8%	N.D.
AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE CLASSE Q	1,00%	0%	10% (HWM)	8%	N.D.

(1) Ai sensi dell'art. 28.2 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016 e s.m.i. (c.d. "Regolamento Benchmark"), la SGR ha adottato un piano adeguato che descrive le azioni che verranno intraprese in caso di sostanziali variazioni o cessazione degli indici utilizzati nei parametri di riferimento (*benchmark*) o per gli obiettivi di rendimento sopraindicati ai fini del calcolo della commissione di *performance* dei Fondi. Tale piano individua le unità organizzative coinvolte e prevede che il processo di selezione degli indici o relativi parametri e obiettivi alternativi assicuri la coerenza degli stessi con la politica di investimento e le caratteristiche complessive di ciascun Fondo, al fine di procedere senza soluzione di continuità all'applicazione delle relative commissioni di *performance*. La SGR fornisce tempestiva informativa ai partecipanti sulla modifica dell'indice o relativo parametro o obiettivo mediante pubblicazione sulle fonti indicate nella Scheda Identificativa del Regolamento di gestione dei Fondi.

(2) Alla data di validità del Prospetto, tutti gli amministratori degli indici di cui sopra risultano non inclusi nel registro degli amministratori e degli indici di riferimento tenuto dall'ESMA. Gli indici di riferimento sono utilizzati per i Fondi ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 51 del Regolamento (UE) 2016/1011 dell'8 giugno 2016, come modificato per effetto del Regolamento (UE) 2021/168 del 10 febbraio 2021.

a) La commissione di gestione è calcolata e imputata quotidianamente al patrimonio netto del Fondo e prelevata mensilmente.

- b) Il costo per il calcolo del valore della quota è determinato nella misura massima dello 0,075% annuo, da calcolarsi quotidianamente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo e da corrispondersi mensilmente.
- c) L'eventuale commissione di performance a favore della SGR, per il Fondo Agoraflex, è pari alla percentuale indicata nella sopra esposta tabella della differenza, se positiva, tra la variazione percentuale del valore della quota del Fondo al netto della commissione di *performance* stessa ed il relativo *Benchmark*/Obiettivo di rendimento (*overperformance*); la commissione di *performance* è calcolata giornalmente per periodi annuali dal 1° gennaio al 31 dicembre (frequenza di cristallizzazione) e prelevata annualmente dalle disponibilità del Fondo il primo giorno di Borsa aperta dell'anno successivo (data di cristallizzazione).
La commissione di *performance* è calcolata moltiplicando la percentuale prevista per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la *performance* ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la *performance*.
L'orizzonte temporale (periodo di riferimento della *performance*) su cui la *performance* viene misurata e confrontata con quella dell'Obiettivo di rendimento/*Benchmark*, al termine del quale si può reimpostare il meccanismo di compensazione della eventuale sottoperformance passata del Fondo rispetto all'Obiettivo di Rendimento/*Benchmark* (*underperformance*), è pari a 5 anni e decorre per la prima volta dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo all'esercizio finanziario 2021; successivamente, il periodo di riferimento della *performance* decorre dall'ultimo giorno di valorizzazione della quota relativo al quinto anno precedente. Ogni *underperformance* del Fondo è recuperata prima della data di cristallizzazione. Ogni *overperformance* può essere utilizzata soltanto una volta durante l'intera vita del Fondo per compensare le perdite pregresse.

Esempio di calcolo delle commissioni di performance

	Fondo	Benchmark	Over-performance	Commissioni di performance		
ES. n. 1	-1,00%	-2,00%	1,00%	Si	differenza rendimenti positiva	
ES. n. 2	-1,00%	-0,50%	-0,50%	No	differenza rendimenti negativa	
ES. n. 3	0,50%	0,70%	-0,20%	No	differenza rendimenti negativa	
ES. n. 4	0,50%	-0,20%	0,70%	Si	differenza rendimenti positiva	
ES. n. 5	1,50%	0,50%	1,00%	Si	differenza rendimenti positiva	

	Fondo	Benchmark	Over-performance	Aliquota prelievo*	Valore Complessivo netto Fondo ultimo giorno performance	Valore Complessivo netto medio del Fondo	Commissioni di performance annuale
ES. n. 1	-1,00%	-2,00%	1,00%	0,20%	100.000.000	97.000.000	194.000
ES. n. 2	-1,00%	-0,50%	-0,50%				
ES. n. 3	0,50%	0,70%	-0,20%				
ES. n. 4	0,50%	-0,20%	0,70%	0,14%	100.000.000	103.000.000	144.200
ES. n. 5	1,50%	0,50%	1,00%	0,20%	100.000.000	97.000.000	194.000

Spiegazione Esempio 1

Come indicato sopra la commissione di *performance* è dovuta anche nel caso in cui la variazione percentuale del valore della quota del Fondo sia negativa (*performance* negativa del Fondo) ma comunque superiore a quella del *Benchmark*.

Nell'esempio 1 la variazione percentuale del Fondo è negativa (-1%) ma superiore a quella del *Benchmark* (-2%). L'aliquota di prelievo per il Fondo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* (1% nell'esempio in esame), quindi: $1,0\% * 20\% = 0,20\%$.

Il patrimonio di calcolo, 97.000.000 euro, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la *performance* ed il valore complessivo netto medio dello stesso.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di *performance*, quindi: $97.000.000 \text{ euro} * 0,2\% = 194.000 \text{ euro}$.

Spiegazione Esempio 4

L'aliquota di prelievo per il Fondo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi: $0,70\% * 20\% = 0,14\%$.

Il patrimonio di calcolo, 100.000.000 euro, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la *performance* ed il valore complessivo netto medio dello stesso.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di *performance*, quindi: $100.000.000 \text{ euro} * 0,14\% = 140.000 \text{ euro}$.

Spiegazione Esempio 5

L'aliquota di prelievo nel caso del Fondo risulta essere pari al 20% dell'*overperformance* stessa, quindi: $1,00\% * 20\% = 0,20\%$.

Il patrimonio di calcolo, 97.000.000 euro, risulta pari al minore tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la *performance* ed il valore complessivo netto medio dello stesso.

Moltiplicando l'aliquota di prelievo per il patrimonio di calcolo si ottiene l'importo della commissione di *performance*, quindi: $97.000.000 \text{ euro} * 0,20\% = 194.000 \text{ euro}$.

Spiegazione del recupero delle sottoperformance rispetto al *Benchmark*

Come indicato sopra la commissione di *performance* diviene esigibile nel corso degli anni solo nei casi in cui la variazione percentuale del Fondo è risultata superiore rispetto all'Obiettivo di Rendimento/*Benchmark*.

Qualsiasi sottoperformance rispetto all'Obiettivo di Rendimento/*Benchmark* subita in precedenza durante il periodo di riferimento della *performance* dovrebbe essere recuperata prima che la commissione di *performance* diventi esigibile.

Di seguito un esempio numerico relativo al recupero delle *performance* negative.

Anno	n.	Fondo	Benchmark	Over-performance	Commissioni di performance	Under-performance da recuperare
2022	1	10%	5%	5%	Sì	0%
2023	2	10%	10%	0%	No	0%
2024	3	-10%	-5%	-5%	No	-5%
2025	4	8%	5%	3%	No	-2%
2026	5	6%	4%	2%	No	0%
2027	6	3%	0%	3%	Sì	0%
2028	7	4%	3%	1%	Sì	0%

2029	8	1%	11%	-10%	No	-10%
2030	9	-3%	-5%	2%	No	-8%
2031	10	-1%	-3%	2%	No	-6%
2032	11	6%	4%	2%	No	-4%
2033	12	2%	2%	0%	No (*)	0%

(*) La sottoperformance dell'anno 12 da riportare all'anno successivo è dello 0% (e non del -4%) alla luce del fatto che la sottoperformance residua proveniente dall'anno 8 non ancora compensata (-4%) non è più rilevante poiché con l'anno 12 termina il periodo di **5 anni** per compensare la sottoperformance (*under-performance*) generatasi nell'anno 8.

Per i Fondi Agora Global Opportunities e Agora Kuros Luxury & Lifestyle, la commissione di performance è calcolata, quotidianamente ad ogni data di valorizzazione, moltiplicando un'aliquota pari al 10% (dieci per cento) dell'incremento assoluto del valore netto della quota rispetto al valore più elevato mai raggiunto dall'inizio della vita del Fondo, se tale incremento è ottenuto, per il minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nell'ultimo giorno del periodo di riferimento della performance e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo di riferimento della performance.

La commissione di performance presuppone pertanto il raggiungimento del più elevato valore della quota dall'inizio della vita del Fondo (c.d. "high-water mark"). Dopo che sia stata calcolata a una determinata data di valorizzazione, la commissione di performance può essere nuovamente applicata soltanto al raggiungimento di un nuovo high-water mark. Alla commissione di performance trova applicazione quanto di seguito indicato:

- ai fini del calcolo del valore netto della quota, si considera il valore complessivo del Fondo al netto di tutti i costi, inclusa la commissione di performance stessa;
- il periodo di riferimento della performance è pari all'intera vita del Fondo e non può essere reimpostato, in quanto la commissione di performance non può essere maturata o versata più di una volta per lo stesso livello di performance durante l'intera vita del Fondo;
- il raffronto delle variazioni del valore della quota rispetto al precedente high-water mark, o ai precedenti high-water mark, sarà riportato nel rendiconto annuale dei Fondi.

Ove maturata, la commissione di performance accantonata in ogni trimestre solare viene prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo presso il Depositario il terzo giorno lavorativo del trimestre solare successivo.

Qui di seguito, si riportano due esempi di calcolo delle commissioni di performance secondo il modello basato sull'*high water mark*.

Esempio 1

Valore iniziale quota del Fondo = 100

HWM iniziale del Fondo = 100

Nel giorno di calcolo il valore quota del Fondo risulta pari a 105. Essendo il valore quota superiore all'HWM, viene calcolata la commissione di *performance*. La variazione percentuale tra il valore unitario della quota del Fondo e l'HWM è pari a 5%. L'aliquota della commissione di *performance* è pari a 10%. La commissione di *performance* è pari a 5% x 10% = 0,50%.

Il nuovo HWM viene fissato pari a 105.

Esempio 2

Valore iniziale quota del Fondo = 100

Valore più elevato della quota dall'inizio della vita del Fondo (HWM) = 105

Nel giorno di calcolo il valore quota del Fondo risulta pari a 103. Essendo il valore della quota inferiore all'HWM, non viene calcolata la commissione di *performance*.

L'HWM rimane fissato pari a 105.

Per ciascun Fondo, la somma delle commissioni di gestione e di performance in relazione al valore complessivo netto del Fondo non può superare nell'anno solare un determinato valore percentuale ("*Fee Cap*") riportato nella sopra esposta tabella.

Per i Fondi che investono in quote di OICR, le provvigioni di gestione degli OICR sottostanti non possono superare il 2,5% annuo.

Per i Fondi che investono in OICR collegati, sul Fondo acquirente non vengono fatte gravare spese e diritti di qualsiasi natura relativi alla sottoscrizione ed al rimborso delle parti degli OICR acquisiti. Inoltre, la SGR deduce dal proprio compenso le provvigioni di gestione e/o *performance* percepite sull'OICR collegato.

Per i Fondi che investono in OICR non collegati le eventuali retrocessioni commissionali definite da apposite convenzioni con le rispettive società di gestione sono riaccreditate ai Fondi.

13.2.2. ALTRI ONERI

Gravano sui Fondi anche i seguenti costi:

- a) il compenso del Depositario, nella misura dello 0,065% annuo del NAV (il 28,3% di tale compenso, per attività di controllo e sorveglianza, è soggetto ad IVA);
- b) i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività dei Fondi (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari); tali costi di negoziazione non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- c) le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici dei Fondi; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti alla liquidazione dei Fondi);
- d) le spese degli avvisi o di spedizione relative alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o dalle disposizioni di vigilanza;
- e) le spese di revisione della contabilità e delle relazioni dei Fondi, ivi compreso il rendiconto finale di liquidazione;
- f) gli oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo e per le spese connesse (es. spese di istruttoria);
- g) le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse dei Fondi;
- h) gli oneri fiscali di pertinenza dei Fondi;
- i) il contributo di vigilanza che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i Fondi.

Le spese e i costi effettivi sostenuti dai Fondi nell'ultimo anno sono indicati nella Parte II del Prospetto.

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER LA PARTECIPAZIONE AI FONDI

<p>OPERAZIONI DI SOTTOSCRIZIONE</p>	<p>La SGR ha facoltà, anche attribuendola all'eventuale soggetto collocatore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di praticare in fase di collocamento una riduzione delle commissioni di sottoscrizione nella misura massima del 100% delle stesse; - di praticare in fase di collocamento o di <i>switch</i> tra Fondi la non applicazione delle commissioni di uscita.
<p>OPERAZIONI DI RIMBORSO E SUCCESSIVA SOTTOSCRIZIONE</p> <p>Tali agevolazioni non riguardano le quote di classe Q</p>	<p>La SGR ha facoltà, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, di effettuare la retrocessione della commissione di gestione, fino ad un massimo del 100%, a favore di banche, imprese di investimento, compagnie di assicurazione, gestori come definiti dall'art.1, comma 1, lettera q-<i>bis</i>, del TUF, fondi pensione, enti di previdenza, fondazioni bancarie, soggetti esteri regolamentati che svolgano le attività svolte dai soggetti di cui sopra.</p> <p>Qualora a carico di un partecipante siano state applicate le commissioni di uscita all'atto del rimborso, alle nuove quote sottoscritte entro sei mesi dal rimborso medesimo, fino alla concorrenza del controvalore rimborsato, non si applicano né commissioni di sottoscrizione né le condizioni previste dall'Alternativa B (commissioni di uscita).</p> <p>Fatto salvo quanto sopra previsto, alle nuove quote sottoscritte da un partecipante entro i sei mesi dal rimborso, fino alla concorrenza del controvalore rimborsato, potranno: a) applicarsi commissioni di sottoscrizione ma solo nella misura massima dell'eventuale sconto praticato all'atto delle sottoscrizioni precedenti (cosicché la commissione totale cumulata non possa eccedere il 2%); ovvero b) applicarsi le condizioni previste dall'Alternativa B ma solo se al partecipante sia stato praticato nel tempo lo sconto integrale delle commissioni di sottoscrizione.</p>
<p>OPERAZIONI DI PASSAGGIO TRA FONDI (SWITCH)</p> <p>Tali agevolazioni non riguardano le quote di classe Q</p>	<p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in Alternativa A, sulle nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio tra Fondi (<i>switch</i>) potranno: a) applicarsi commissioni di sottoscrizione ma solo nella misura massima dell'eventuale sconto praticato all'atto delle sottoscrizioni precedenti (cosicché la commissione totale cumulata non possa eccedere il 2%); ovvero b) applicarsi le condizioni previste dall'Alternativa B ma solo se al partecipante sia stato praticato nel tempo lo sconto integrale delle commissioni di sottoscrizione.</p> <p>Nel caso di richieste di rimborso di quote sottoscritte in Alternativa B, sulle nuove quote sottoscritte tramite operazione di passaggio (<i>switch</i>) non si applicano le commissioni di uscita; la commissione di uscita si applicherà eventualmente, se ne ricorrono le condizioni, all'atto del rimborso delle nuove quote sottoscritte, che tassativamente si intenderanno anch'esse sottoscritte in base all'Alternativa B; al fine della determinazione dell'aliquota della commissione di uscita, il computo della permanenza delle quote nel Fondo continua a decorrere dalla data di regolamento dei corrispettivi della sottoscrizione iniziale.</p>
<p>COMMISSIONI DI PERFORMANCE</p>	<p>Non applicazione temporanea della commissione di performance della classe Q del fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle</p> <p>La commissione di performance della classe Q del fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle sarà calcolata col metodo high water mark assoluto solo sulla performance eccedente il 5% dal valore di lancio, pari a 5,00. La commissione di performance, quindi, sarà applicata solamente allorquando il valore della quota del fondo superi la soglia di 5,25.</p>

REGIME FISCALE

15.1 REGIME DI TASSAZIONE DEL FONDO

I redditi di ciascun Fondo sono esenti dalle imposte sui redditi. Il Fondo percepisce i redditi di capitale al lordo delle ritenute e delle imposte sostitutive applicabili, tranne talune eccezioni. In particolare, il Fondo rimane soggetto alla ritenuta alla fonte sugli interessi e altri proventi delle obbligazioni, titoli similari e cambiali finanziarie non negoziati in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea (UE) e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo (SEE) inclusi nella lista degli Stati che consentono un adeguato scambio di informazioni (c.d. *white list*) emessi da società residenti non quotate nonché alla ritenuta sui proventi dei titoli atipici.

15.2 REGIME DI TASSAZIONE DEI PARTECIPANTI

Sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione a ciascun Fondo è applicata una ritenuta del 26%. La ritenuta è applicata sull'ammontare dei proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e sull'ammontare dei proventi compresi nella differenza tra il valore di rimborso, liquidazione o cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime, al netto del 51,92% della quota dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati, alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri inclusi nella *white list* e alle obbligazioni emesse da enti territoriali dei suddetti Stati (al fine di garantire una tassazione dei predetti proventi nella misura del 12,50%). I proventi riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri Organismi di Investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella *white list*), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo, sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare.

Relativamente alle quote detenute al 30 giugno 2014, sui proventi realizzati in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote e riferibili a importi maturati alla predetta data, si applica la ritenuta nella misura del 20% (in luogo di quella del 26%). In tal caso, la base imponibile dei redditi di capitale è determinata al netto del 37,5% della quota riferibile ai titoli pubblici italiani e esteri.

Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante passaggio tra Fondi (*switch*). La ritenuta è altresì applicata nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza, anche se il trasferimento sia avvenuto per successione o donazione.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo di imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica sui proventi spettanti alle imprese di assicurazione e relativi a quote comprese negli attivi posti a copertura delle riserve matematiche dei rami vita nonché sui proventi percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni e da altri Organismi di investimento italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Nel caso in cui le quote siano detenute da persone fisiche al di fuori dell'esercizio di attività di impresa commerciale, da società semplici e soggetti equiparati nonché da enti non commerciali, alle perdite derivanti dalla partecipazione a ciascun Fondo si applica il regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 461 del 1997, che comporta obblighi di certificazione da parte dell'intermediario. È fatta salva la facoltà dell'investitore di rinunciare al predetto regime con effetto

dalla prima operazione successiva. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani e esteri possono essere portati in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 51,92% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote siano oggetto di donazione o altro atto di liberalità, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nell'ipotesi in cui le quote siano oggetto di successione ereditaria non concorre alla formazione della base imponibile, ai fini dell'imposta di successione, la parte di valore delle quote corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

16. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

La sottoscrizione dei Fondi può essere effettuata direttamente presso la SGR o (con eccezione delle quote di classe “Q”) presso uno dei soggetti incaricati del collocamento. La sottoscrizione delle quote avviene mediante la sottoscrizione dell’apposito modulo, predisposto dalla SGR ed alla stessa indirizzato, ed il versamento del relativo importo attraverso le seguenti modalità: a) versamenti in unica soluzione per tutti i Fondi per un importo non inferiore a euro 1.000 per la prima sottoscrizione nonché per ogni sottoscrizione successiva; b) adesione ad operazioni di passaggio tra Fondi (*switch*), nel cui ambito, a fronte del rimborso di quote di un Fondo, il partecipante ha la facoltà di sottoscrivere contestualmente quote di un altro Fondo gestito dalla SGR.

La SGR provvede a determinare il numero delle quote di partecipazione e frazioni millesimali di esse, arrotondate per difetto, da attribuire ad ogni sottoscrittore dividendo l’importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e sono decorsi i giorni di valuta riconosciuti ai mezzi di pagamento, ovvero, se posteriore, quello in cui abbia avuto notizia dell’avvenuto accredito del bonifico presso il Depositario. Convenzionalmente si considera ricevuta in giornata la notizia certa della sottoscrizione pervenuta alla SGR entro le ore 13:00.

*Per i sottoscrittori Clienti “al dettaglio”, se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede, si applica una sospensiva di sette giorni per un eventuale ripensamento da parte dell’investitore (art. 30, comma 6, D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998). In tal caso, l’esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva di sette giorni. Entro tale termine l’investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede legale o le dipendenze della SGR, del proponente l’investimento o del soggetto incaricato della promozione e del collocamento, nonché ai versamenti successivi e alle operazioni di passaggio tra Fondi (c.d. *switch*).*

A fronte di ogni versamento, la SGR invia al sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell’avvenuto investimento.

Per la puntuale descrizione delle modalità di sottoscrizione delle quote si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi.

17. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

I partecipanti a ciascun Fondo possono, in qualsiasi momento, chiedere alla SGR il rimborso totale o parziale delle quote possedute, tranne:

- nei giorni di chiusura delle Borse nazionali;
- nei casi di sospensione previsti dalla vigente normativa;
- nel corso delle operazioni di liquidazione del Fondo.

A fronte di ogni operazione di rimborso la SGR provvede ad inviare al sottoscrittore, entro sette giorni lavorativi dalla data di regolamento dei corrispettivi, una lettera di conferma dell’avvenuto disinvestimento.

Per la puntuale descrizione delle modalità di richiesta ed effettuazione del rimborso e dei termini di valorizzazione, si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi. Per informazioni relative alle commissioni di rimborso si fa rinvio alla Sezione “C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)”.

18. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

Il partecipante ad uno dei Fondi può effettuare versamenti successivi e operazioni di passaggio tra Fondi (*switch*). Tale facoltà può essere esercitata anche nei confronti di Fondi istituiti successivamente all'operazione di prima sottoscrizione, previa consegna al sottoscrittore del Documento contenente le informazioni chiave ("*Key Information Document*" o "KID") relativo al Fondo oggetto del versamento successivo o dell'operazione di passaggio tra Fondi (*switch*).

Alle operazioni successive alla prima sottoscrizione aventi ad oggetto quote di Fondi commercializzati in Italia e riportati nel Prospetto (o ivi successivamente inseriti) non si applica la sospensiva di sette giorni prevista per un eventuale ripensamento da parte del sottoscrittore, a condizione che a costui sia stato preventivamente fornito il Documento contenente le informazioni chiave (KID) aggiornato o il Prospetto aggiornato con l'informativa relativa al Fondo oggetto della sottoscrizione.

Dell'avvenuta operazione di investimento la SGR invia al sottoscrittore una lettera di conferma, contenente gli estremi dell'operazione effettuata.

Per la puntuale descrizione delle modalità di richiesta ed effettuazione dei versamenti successivi e delle operazioni di passaggio tra fondi (*switch*), si fa rinvio al Regolamento di gestione dei Fondi. Per informazioni relative agli eventuali costi da sostenere si fa rinvio alla Sezione "C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)".

19. PROCEDURE DI SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO E CONVERSIONE (C.D. SWITCH)

La sottoscrizione delle quote può essere effettuata direttamente dal sottoscrittore anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (internet), nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. A tal fine la SGR e/o i soggetti incaricati del collocamento possono attivare servizi "*on line*" che, previo espletamento degli obblighi di identificazione a distanza del sottoscrittore e rilascio di *password* e codice identificativo, consentano allo stesso di impartire richieste di acquisto via internet in condizioni di piena consapevolezza.

La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi della SGR e/o dei collocatori che hanno attivato servizi "*on line*" per effettuare le operazioni di acquisto mediante tecniche di comunicazione a distanza. Nei siti internet sono riportate le informazioni che devono essere fornite all'investitore prima della conclusione del contratto, ai sensi delle disposizioni normative pertinenti. Il sottoscrittore ha la possibilità di acquisire la documentazione d'offerta completa, il Prospetto e gli altri documenti indicati nel Prospetto medesimo su supporto duraturo presso il sito internet della SGR, www.agorasgr.it.

Il solo mezzo di pagamento ammesso per la sottoscrizione e le operazioni successive mediante tecniche di comunicazione a distanza è il bonifico bancario.

Alla prima operazione di sottoscrizione mediante internet, non si applica alcuna sospensiva o termine di recesso a favore dell'investitore. Possono essere effettuati tramite l'utilizzo di tecniche di comunicazione a distanza (internet) anche gli investimenti successivi e le operazioni di passaggio tra fondi. Anche in questi casi non si applica alcuna sospensiva o termine di recesso.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, come precedentemente definite.

L'utilizzo di Internet non comporta variazioni degli oneri indicati nella Sezione "C) Informazioni Economiche (Costi, Agevolazioni, Regime fiscale)" e non grava sui tempi di esecuzione delle operazioni di sottoscrizione, rimborso o passaggio tra Fondi ai fini della valorizzazione delle quote emesse. In ogni caso, le disposizioni inoltrate in un giorno non lavorativo si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo.

In caso di investimento effettuato tramite internet la SGR può inviare al sottoscrittore la lettera di conferma dell'avvenuta operazione (sottoscrizione, passaggio tra fondi, rimborso) tramite e-mail, in alternativa all'invio per posta, conservandone evidenza.

La SGR ha posto in essere procedure di controllo delle modalità di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per assicurare la tutela degli interessi dei partecipanti ai Fondi e scoraggiare pratiche abusive.

Per informazioni puntuali in merito al contenuto della lettera di conferma dell'investimento e della lettera di conferma del disinvestimento, si rinvia al Regolamento di gestione dei Fondi.

E) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

20. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore dell'investimento effettuato si determina moltiplicando il numero delle quote detenute, comunicato con la lettera di conferma dell'investimento, per il valore corrente di ciascuna quota così come risulta dal quotidiano "Il Sole 24 Ore" su cui la quota è giornalmente pubblicata. Il valore unitario della quota può essere altresì rilevato sul sito internet della SGR: www.agorasgr.it. Per ulteriori informazioni si rinvia all'art. 5, Parte C), del Regolamento di gestione dei Fondi.

21. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR o i soggetti collocatori provvedono ad inviare annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati periodici di rischio-rendimento dei Fondi, nonché ai costi sostenuti dai Fondi riportati nella Parte II del Prospetto e nel Documento contenente le informazioni chiave (KID). Tali informazioni possono essere inviate tramite mezzi elettronici ove l'investitore abbia acconsentito preventivamente a tale forma di comunicazione.

22. ULTERIORE INFORMATIVA DISPONIBILE

Chiunque sia interessato può richiedere alla SGR l'invio anche a domicilio dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetto;
- b) ultima versione del Documento contenente le informazioni chiave (KID) relativo a ciascuno dei Fondi del sistema disciplinati dall'unico Regolamento di gestione a cui si riferisce il presente Prospetto;
- c) Regolamento di gestione dei Fondi;
- d) ultimi documenti contabili redatti (relazione annuale e relazione semestrale, se successiva) di tutti i Fondi offerti con il Prospetto.

I documenti contabili dei Fondi sono altresì disponibili presso la SGR e il Depositario. La sopra indicata documentazione dovrà essere richiesta per iscritto alla AGORA INVESTMENTS SGR S.p.A., Via Flaminia n. 487, 00191 – Roma, che ne curerà l'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente. I partecipanti possono richiedere la documentazione anche telefonicamente ed hanno diritto di ottenere gratuitamente a domicilio copia dei documenti descritti.

La SGR può inviare la suddetta documentazione, ove richiesto dal sottoscrittore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano con ciò compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

La consultazione del Prospetto, del Regolamento di gestione dei Fondi, dei Documenti contenenti le informazioni chiave (KID) e dei documenti contabili può essere effettuata anche tramite accesso libero al sito internet della SGR: www.agorasgr.it.

23. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La società di gestione del risparmio AGORA INVESTMENTS SGR S.P.A. si assume la responsabilità della veridicità e della completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto nonché della loro coerenza e comprensibilità.



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Alessandro Ceccaroni



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 487 - 00191 Roma
Iscritta all'Albo delle SGR
(n. 24 sezione gestori di OICVM e n. 205 sezione gestori di FIA)

PARTE II DEL PROSPETTO

ILLUSTRAZIONE DEI DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO E DEI COSTI DEI FONDI

Data di deposito in Consob della Parte II: 10 giugno 2024.

Data di validità della Parte II: 11 giugno 2024.

A.1 AGORAFLEX – Fondo Flessibile

A.1.1 AGORAFLEX (classe R)

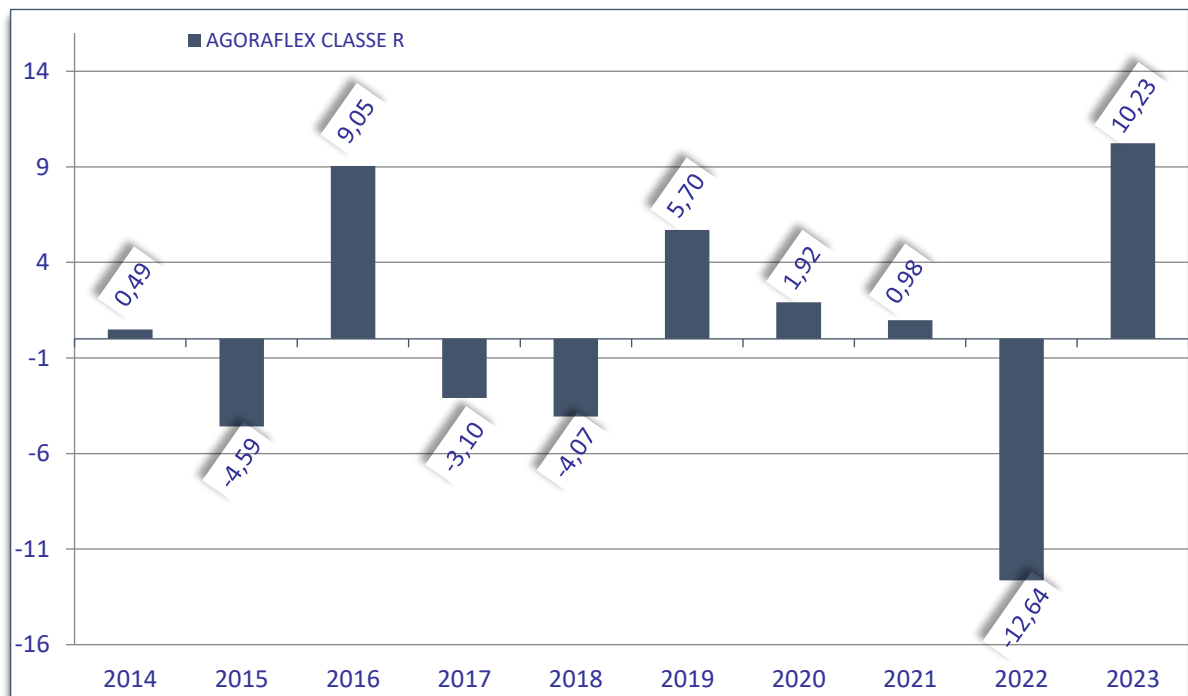
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
7 settembre 2001	Euro	€ 45.424.142,47	7,131

Per il Fondo AGORAFLEX (classe R), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione. In luogo del *benchmark* vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-6,10%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – escludendo l'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-2,09%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	51,7%

Rendimento annuo del fondo AGORAFLEX (classe R) negli ultimi dieci anni solari:



I dati di rendimento del Fondo non includono le eventuali spese di sottoscrizione o rimborso a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,33%
- Costi di transazione	0,40%
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	0,00%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura dei costi correnti si basa sui costi dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione annuale del Fondo.

A.1.2 AGORAFLEX (classe Q)

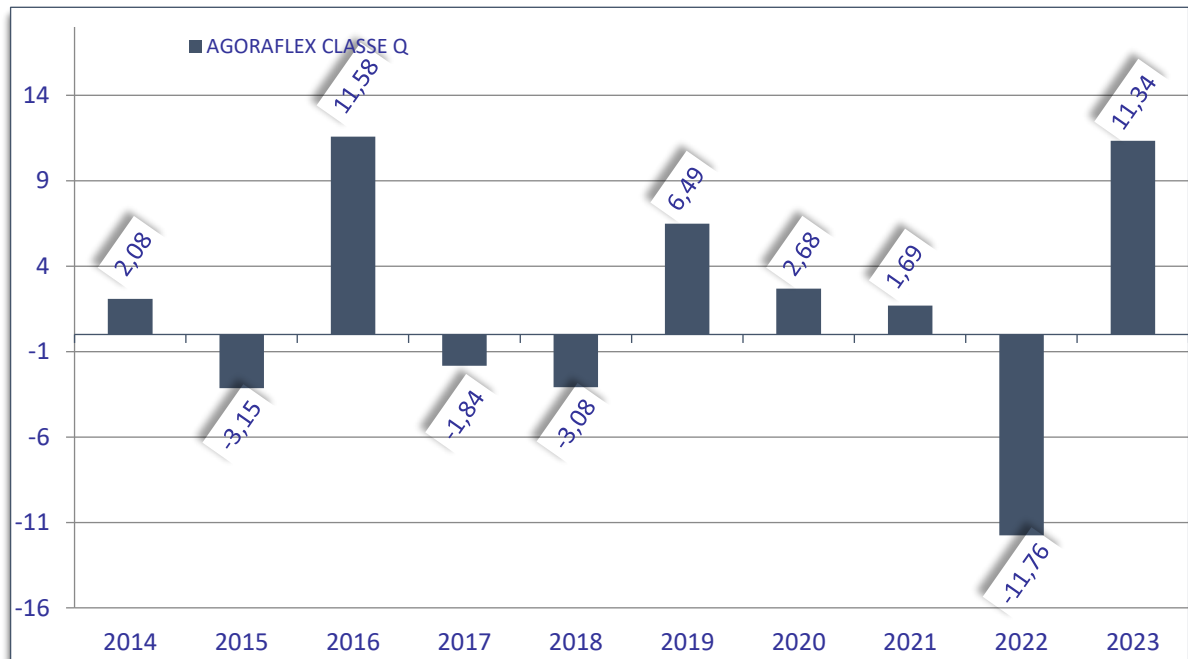
DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
10 dicembre 2012	Euro	€ 12.183.957,60	8,152

Per il Fondo AGORAFLEX (classe Q), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione. In luogo del *benchmark* vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-6,10%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – a meno dell'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-2,04%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	20,5%

Rendimento annuo del fondo AGORAFLEX (classe Q) negli ultimi dieci anni solari:



Possono sottoscrivere quote di classe Q le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF, nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018. I dati di rendimento del Fondo non includono le eventuali spese di sottoscrizione o rimborso a carico dell'investitore.

I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,33%
- Costi di transazione	0,40%
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	0,00%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura dei costi correnti si basa sui costi dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione annuale del Fondo.

A.2 AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES – Fondo Flessibile

A.2.1 AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe R)

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
15 marzo 2023	Euro	€ 31.069,90	5,567

Per il Fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe R), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione. In luogo del *benchmark* vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-13,5%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – escludendo l'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-3,97%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	0,0%

Rendimento annuo del fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe R) nell'ultimo anno solare:

Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe R nel 2023 è stato di +3,57%; la classe R ha ricevuto la prima sottoscrizione in data 14/06/2023.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,91%
- Costi di transazione	0,26%
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	0,38%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura dei costi correnti si basa sui costi dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione annuale del Fondo.

A.2.2 AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe Q)

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
15 marzo 2023	Euro	€ 4.846.593,32	5,592

Per il Fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe Q), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione. In luogo del *benchmark* vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-13,5%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – a meno dell'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	-4,15%
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	0,0%

Rendimento annuo del fondo AGORA GLOBAL OPPORTUNITIES (classe Q) nell'ultimo anno solare:

Il rendimento del Fondo Agora Global Opportunities classe Q nel 2023 è stato di +11,84%; la classe Q ha ricevuto la prima sottoscrizione in data 29/03/2023.

Possono sottoscrivere quote di classe Q le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF, nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	1,58%
- Costi di transazione	0,26%
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	1,10%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura dei costi correnti si basa sui costi dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione annuale del Fondo.

A.3 AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE – Fondo Flessibile

A.3.1 AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe R)

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
5 ottobre 2023	Euro	N.D.	N.D.

Per il Fondo AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe R), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un <i>benchmark</i> rappresentativo della politica di gestione. In luogo del <i>benchmark</i> vengono indicate:		
Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-13,5%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – escludendo l'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	N.D.
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	N.D.

Rendimento annuo del fondo AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe R) nell'ultimo anno solare:

Il Fondo è stato istituito il 5 ottobre 2023, la classe R non ha ricevuto alcuna sottoscrizione nel corso dell'anno.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Tenuto conto che il Fondo è stato istituito il 5 ottobre 2023 e la classe R non ha ricevuto alcuna sottoscrizione nel corso dell'anno, sono riportate misure corrispondenti alle stime dei costi correnti e dei costi accessori contenuti nel KID (*Key Information Document*).

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	2,14%
- Costi di transazione	N.D.
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	N.D.

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

A.3.2 AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe Q)

DATI PERIODICI DI RISCHIO-RENDIMENTO DEL FONDO

Inizio del collocamento	Valuta delle quote	Patrimonio netto al 29 dicembre 2023	Valore della quota al 29 dicembre 2023
5 ottobre 2023	Euro	€ 1.143.279,98	4,971

Per il Fondo AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe Q), in relazione allo stile flessibile di gestione adottato, non è possibile indicare un *benchmark* rappresentativo della politica di gestione. In luogo del *benchmark* vengono indicate:

Misura di rischio <i>ex-ante</i>	<i>Value at Risk</i> : orizzonte temporale 1 mese intervallo di confidenza 99%	-13,5%
Misura di rischio <i>ex-post</i> anno 2023	Maggior perdita realizzata nell'arco di un mese – a meno dell'1% dei peggiori risultati – calcolata sulla base dei rendimenti effettivi di periodo mensili	N.D.
Quota parte percepita in media dai collocatori	Oneri di gestione e altri oneri – anno 2023 (Paragrafi 13.1 e 13.2 della Parte I del Prospetto)	0,0%

Rendimento annuo del fondo AGORA KUROS LUXURY & LIFESTYLE (classe Q) nell'ultimo anno solare:

Il rendimento del Fondo Agora Kuros Luxury & Lifestyle classe Q nel 2023 è stato di -0,58%; la classe Q ha ricevuto la prima sottoscrizione in data 12/12/2023.

Possono sottoscrivere quote di classe Q le banche, le imprese di investimento, le imprese di assicurazione, i gestori come definiti dall'art. 1, comma 1, lettera q-bis, del TUF, nonché i clienti professionali su richiesta di cui all'Allegato 3 del Regolamento Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018.

COSTI E SPESE SOSTENUTI DAL FONDO NEL 2023

Costi annuali del Fondo	
Costi correnti	
- Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,74%
- Costi di transazione	0,00%
Costi accessori sostenuti in determinate condizioni	
- Commissioni di <i>performance</i>	0,00%

La quantificazione degli oneri fornita non tiene conto dei costi di negoziazione che gravano sul patrimonio del Fondo. Inoltre, la quantificazione degli oneri fornita non tiene conto degli eventuali costi gravanti direttamente sul sottoscrittore, da pagare al momento della sottoscrizione e del rimborso (*cf.* Parte I, sez. c), par. 13.1).

La misura dei costi correnti si basa sui costi dell'anno precedente; tale misura può variare da un anno all'altro. Ulteriori informazioni sui costi sostenuti dal Fondo nell'ultimo anno sono reperibili nella Nota Integrativa della relazione annuale del Fondo.



Società di Gestione del Risparmio S.p.A.
Via Flaminia, 487 - 00191 Roma
Iscritta nell'Albo delle SGR
(n. 24 sezione gestori di OICVM e n. 205 sezione gestori di FIA)

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO

Data di deposito in Consob del Glossario: 10 giugno 2024.

Data di validità del Glossario: 11 giugno 2024.

Benchmark: Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi/comparti.

Capitale investito: Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla società di gestione in quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.

Capitale nominale: Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi.

Categoria: La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.

Classe: Articolazione di un fondo in relazione alla politica commissionale adottata e ad ulteriori caratteristiche distintive.

Commissioni di gestione: Compensi pagati alla società di gestione mediante addebito diretto sul patrimonio del fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo/comparto e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.

Commissioni di performance (o di incentivo): Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark.

Commissioni (spese) di rimborso: Commissioni pagate dal sottoscrittore in occasione del rimborso delle quote di un Fondo.

Commissioni (spese) di sottoscrizione: Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.

Comparto: Strutturazione di un fondo ovvero di una Sicav in una pluralità di patrimoni autonomi caratterizzati da una diversa politica di investimento e da un differente profilo di rischio.

Conversione (c.d. "Switch"): Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.

Depositario: Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.

Destinazione dei proventi: Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.

Duration: Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. "cash flows") da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

Exchange Traded Funds (ETF): Un OICR di cui almeno una categoria di quote o di azioni viene negoziata per tutto il giorno su almeno un mercato regolamentato oppure un sistema multilaterale di negoziazione con almeno un market maker che si adopera per garantire che il valore di borsa delle sue quote o azioni non vari significativamente rispetto al suo valore complessivo netto (NAV) e, eventualmente, rispetto al suo NAV indicativo.

Fondo comune di investimento: L'organismo istituito per la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, il cui patrimonio è raccolto tra una pluralità di investitori mediante l'emissione e l'offerta di quote, gestito in monte da un gestore nell'interesse degli investitori e in autonomia dai medesimi nonché investito in strumenti finanziari, crediti, inclusi quelli erogati a valere sul patrimonio del fondo, partecipazioni o altri beni mobili o immobili, in base a una politica di investimento predeterminata.

Fondo aperto: Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.

Fondo indicizzato: Fondo comune di investimento con gestione di tipo "passivo", cioè volto a replicare l'andamento del parametro di riferimento prescelto.

Gestore delegato: Intermediario abilitato a prestare servizi di gestione di patrimoni, il quale gestisce, anche parzialmente, il patrimonio di un OICR sulla base di una specifica delega ricevuta dalla Società di gestione del risparmio in ottemperanza ai criteri definiti nella delega stessa.

High-Water Mark: Livello di valore del Fondo, superato il quale maturano le commissioni di performance.

Modulo di sottoscrizione: Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo acquistando un certo numero delle sue quote – in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.

Organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR): Fondo comune d'investimento o Sicav.

Periodo minimo raccomandato per la detenzione dell'investimento: Orizzonte temporale minimo raccomandato.

Quota: Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.

Regolamento di gestione del fondo (o regolamento del fondo): Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto di un fondo. Il regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori.

Replica sintetica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'utilizzo di uno strumento derivato (tipicamente un total return swap).

Replica fisica di un indice: La modalità di replica realizzata attraverso l'acquisto di tutti i titoli inclusi nell'indice in proporzione pari ai pesi che essi hanno nell'indice o attraverso l'acquisto di un campione di titoli scelto in modo da creare un portafoglio sufficientemente simile a quello dell'indice ma con un numero di componenti inferiore che ottimizza perciò i costi di transazione.

Rilevanza degli investimenti: In linea generale, il termine "principale" qualifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell'attivo del Fondo; il termine "prevalente" gli investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine "significativo" gli investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine "contenuto" gli investimenti compresi tra il 10% e il 30%; il termine "residuale" gli investimenti inferiori al 10% del totale dell'attivo del Fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo.

Società di gestione del risparmio: La società per azioni con sede legale e direzione generale in Italia autorizzata a prestare il servizio di gestione collettiva del risparmio.

Tipologia di gestione di fondo: La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo caratterizza. Si distingue tra cinque tipologie di gestione tra loro alternative: la tipologia di gestione "market fund" deve essere utilizzata per i fondi la cui politica di investimento è legata al profilo di rischio-rendimento di un predefinito segmento del mercato dei capitali; le tipologie di gestione "absolute return", "total return" e "life cycle" devono essere utilizzate per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di profilo di rischio ("absolute return") o di rendimento ("total return" e "life cycle"); la tipologia di gestione "structured fund" ("fondi strutturati") deve essere utilizzata per i fondi che forniscono agli investitori, a certe date prestabilite, rendimenti basati su un algoritmo e legati al rendimento, all'evoluzione del prezzo o ad altre condizioni di attività finanziarie, indici o portafogli di riferimento.

UCITS ETF: Un ETF armonizzato alla direttiva 2009/65/CE.

Valore del patrimonio netto: Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto delle passività gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.

Valore della quota: Il valore unitario della quota/azione di un fondo/comparto, anche definito Unit Net Asset Value (UNAV), è determinato dividendo il valore del patrimonio netto del fondo/comparto (NAV) per il numero delle quote/azioni in circolazione alla data di riferimento della valorizzazione.

NAV indicativo: Una misura del valore infragiornaliero del NAV di un UCITS ETF in base alle informazioni più aggiornate. Il NAV indicativo non è necessariamente il valore al quale gli investitori sul mercato secondario acquistano e vendono le loro quote o azioni.